

Materie prime: i negoziati commerciali proseguono e il prezzo del petrolio sale

I prezzi del petrolio si sono rafforzati, mentre i colloqui commerciali tra Stati Uniti e Cina sembrano procedere nella giusta direzione. Nel frattempo, i colloqui sul nucleare iraniano continuano a incontrare ostacoli



Energia – L'ottimismo sui negoziati commerciali sostiene il mercato

I prezzi del petrolio si sono rafforzati ieri, una tendenza che è proseguita nelle prime ore di oggi. I negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina sembrano progredire e le discussioni dovrebbero proseguire anche oggi. Gli Stati Uniti sembrano inoltre disposti ad allentare alcune restrizioni all'esportazione di tecnologia in cambio dell'allentamento da parte della Cina dei limiti alle esportazioni di terre rare. Questo fornisce un certo sostegno al mercato. Nel frattempo, i negoziati sul nucleare tra Iran e Stati Uniti non sembrano progredire, il che fornisce un certo impulso ai prezzi. L'Iran non è disposto a scendere a compromessi sul suo diritto di arricchire l'uranio, cosa che gli Stati Uniti non accetteranno.

Gli ultimi dati commerciali mostrano che le importazioni cinesi di petrolio greggio sono state

relativamente deboli a maggio, attestandosi a circa 11 milioni di barili al giorno, in calo del 5,7% su base mensile e dello 0,8% su base annua. La riduzione delle importazioni è stata in parte dovuta alla manutenzione delle raffinerie; maggio rappresenta generalmente il periodo in cui tali interventi sono più sostenuti. Tuttavia, le importazioni complessive dell'anno sono ancora in aumento dello 0,3% rispetto al 2024.

Il gasolio ICE continua a essere interessato da una situazione di tensione nel mercato spot. Lo spread del gasolio ICE ha visto la sua backwardation salire a quasi 16 dollari USA/t, in aumento rispetto ai circa 8 dollari USA/t di una settimana fa. Inoltre, il crack del gasolio ICE si sta consolidando. Peraltro, gli speculatori hanno acquistato quote di mercato nell'ultima settimana di riferimento, mentre l'open interest sul gasolio ICE ha raggiunto livelli record. L'open interest long degli swap dealer rimane vicino ai massimi storici, suggerendo un potenziale aumento delle coperture per i consumatori.

Metalli – La Banca Centrale Cinese compra altro oro a maggio

La Banca Centrale Cinese ha aggiunto oro alle sue riserve per il settimo mese consecutivo a maggio. La Banca Popolare Cinese ha aggiunto 60.000 onces troy d'oro alle sue riserve nel corso dello scorso mese, portando il totale a 73,83 milioni di onces troy.

Nel settore dei metalli industriali, i dati commerciali preliminari della dogana cinese hanno mostrato che le importazioni di rame grezzo sono diminuite del 2,9% su base mensile e del 16,2% su base annua, attestandosi a 427,2 migliaia di tonnellate. Analogamente, le importazioni complessive sono diminuite del 6,3% su base annua, attestandosi a circa 2,2 milioni di tonnellate nei primi cinque mesi dell'anno. Le importazioni di concentrato di rame sono diminuite del 18% su base mensile, attestandosi a 2,4 milioni di tonnellate a maggio, nonostante le fonderie abbiano mantenuto i livelli di produzione. Nel 2025, le importazioni di concentrato di rame sono state pari a 12,4 milioni di tonnellate nei primi cinque mesi, con un aumento del 7% su base annua.

Nel settore dei metalli ferrosi, le importazioni mensili di minerale di ferro sono diminuite del 3,8% su base annua (-4,9% su base mensile) a 98,1 milioni di tonnellate. Il calo riflette la riduzione degli acquisti da parte delle acciaierie in vista di una prevista flessione stagionale del consumo interno di acciaio. Le importazioni cumulative di minerale di ferro della Cina sono diminuite del 5,3% su base annua a 486,6 milioni di tonnellate nei primi cinque mesi dell'anno. Sul fronte delle esportazioni, le spedizioni cinesi di alluminio grezzo e prodotti in alluminio sono diminuite del 5,1% su base annua a 2,4 milioni di tonnellate nei primi cinque mesi dell'anno. Nel frattempo, le esportazioni di prodotti siderurgici sono aumentate dell'8,6% su base annua a 48,5 milioni di tonnellate nel periodo gennaio-maggio 2025.

Agricoltura – Le importazioni di soia dalla Cina raggiungono livelli record

Gli ultimi dati della dogana cinese mostrano che le importazioni di soia dalla Cina sono aumentate del 36,2% su base annua (+128,9% su base mensile) raggiungendo il livello record di 13,9 milioni di tonnellate a maggio. La disponibilità di forniture più economiche dal Brasile e la crescente domanda di farina di soia da parte degli allevatori hanno portato a un aumento degli acquisti del legume. Tuttavia, le importazioni cumulative di soia nei primi cinque mesi dell'anno si attestano a 37,1 milioni di tonnellate, in calo dello 0,7% su base annua.

I dati sulle ispezioni all'esportazione da parte dell'USDA per la settimana conclusasi il 5 giugno mostrano un aumento delle ispezioni su mais e soia negli Stati Uniti, mentre le esportazioni di grano sono diminuite nell'ultima settimana. Le ispezioni all'esportazione di mais si sono attestate a 1.656,6 kt, in aumento rispetto alle 1.641,7 kt della settimana precedente e alle 1.340,8 kt registrate un anno fa. Analogamente, le ispezioni all'esportazione di soia dagli Stati Uniti si sono attestate a 547 kt, in aumento rispetto alle 301,5 kt della settimana precedente e alle 234 kt registrate lo scorso anno. Per il grano, le ispezioni all'esportazione dagli Stati Uniti si sono attestate a 291 kt, in calo rispetto alle 553,4 kt della settimana precedente e alle 353 kt registrate un anno fa.

Autore

Warren Patterson

Head of Commodities Strategy

Warren.Patterson@asia.ing.com

Ewa Manthey

Commodities Strategist

ewa.manthey@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.